

Ugo Lacagnina

Gocce di luna

Claudio Nanni Editore – Ravenna

CLAUDIO NANNI EDITORE
Via Tivoli, 24 – 48100 Ravenna
Cell.339.7219375
e-mail: claudionannieditore@alice.it

Dedico questo mio primo libro in versi
alla mia adorata moglie Gabriella,
ai miei figli Fabrizio e Silvia,
ai miei nipoti Andrea e Mattia,
a Claudio e Michela.

Voglio ricordare anche i miei genitori
che mi hanno dato la vita
e mia sorella Giovanna
che mi ha sempre sostenuto
e purtroppo ora mi manca molto.

Un ringraziamento particolare
va ai miei cari amici
Fabrizio e Simona
e al gruppo al quale mi onoro di partecipare
“Gocce di Luna”:
Werther, Antonio, Riccardo, Paolo, Claudio.

PREFAZIONE

Forse sarà la vicinanza del mare, da sempre fonte d'ispirazione per scrittori e poeti. O forse sarà la nebbia che confonde i contorni delle case, immergendo Ravenna in un silenzio irreali che induce a guardarsi dentro. Al di là delle coincidenze geografiche o climatiche, un dato appare certo e inconfutabile: sono molti i ravennati, uomini e donne, giovani e meno giovani, indistintamente, che coltivano il piacere di scrivere. Opere in prosa o in versi: c'è il fiorire di una produzione letteraria che affonda le sue radici negli ambienti più diversi, che racconta ancor prima che le parole si materializzino sulle pagine bianche, di una voglia di esprimersi, di confrontarsi che, lo sottolineo con orgoglio, è da sempre un tratto distintivo della nostra comunità.

Per questo, quando mi è stato chiesto di scrivere questa breve prefazione sono stato particolarmente felice di farlo.

In questo volume attraverso le sue poesie, Ugo Lacagnina ci parla di pace, ambiente, solidarietà, amicizia e amore. Temi forti, temi importanti per ciascuno di noi, che Ugo affronta ricorrendo alla grazia fresca e immediata dei suoi versi. Versi che ci trasmettono la sua energia positiva, il suo entusiasmo per cose semplici che spesso diamo per scontate ma che, di fatto, non lo sono. Versi che esprimono purtroppo, anche la preoccupazione per un mondo che, nella ricerca spasmodica di migliorarsi, corre il pericolo reale di autodistruggersi. Ugo però ci invita a non perderci mai d'animo, continuando a lottare, perché "Sempre dobbiamo sognare un mare azzurro,/ alla ricerca di nuovi sogni,/ di nuove esperienze,/ di nuove speranze./ Sempre alla ricerca di un nuovo mondo,/ oltre il mare di sogni,/ un mondo forse irraggiungibile,/ che è nascosto dentro i nostri cuori".

Un invito che tutti noi dobbiamo raccogliere.

Fabrizio Matteucci

NOTA DELL'EDITORE

L'opera di Ugo Lacagnina si inserisce a pieno titolo nel novero delle pubblicazioni che la nostra casa editrice propone, in quanto rientra nelle finalità solidaristiche, che ci siamo preposti sin dal nostro esordio, forse influenzati da una piccola distorsione professionale. Gli autori che generalmente proponiamo sono persone note per altre motivazioni. La scrittura non è il loro mestiere, come nel caso dei nostri autori, che costituiscono il Gruppo "Gocce di Luna". Per alcuni di loro magari il futuro riserverà una nuova carriera, ma questo lo si vedrà in seguito.

Il nostro obiettivo è la "cura di sé", tramite la stimolazione al desiderio di scrivere, per dare voce a chi di solito ha svolto altre cose nella vita, offrendo a chi si dimostra interessato un'opportunità di conoscenza, la realizzazione concreta della propria "opera", che diventa mezzo di comunicazione catartico (De Mauro et al, 1996) per scambio di emozioni, sentimenti, che diventano patrimonio comune, e caratterizza contestualmente un possibile positivo cambiamento e trasformazione dello stile di vita, attraverso una ristrutturazione dell'esperienza personale, che implica una maggiore consapevolezza di sé e il riappropriarsi della propria identità.

L'autore cerca di proiettarsi fuori da schemi stereotipi di ipocrisia sociale, affrontando l'espressività del proprio io interiore, la parte più nascosta del sé: le parole non dette, quelle che generano malessere e patologie.

Questa iniziativa di scoperta dell' "ignoto, del mistero" che è in ciascuno di noi, è rivolta a tutte le persone, indipendentemente dall'età e dai loro problemi: aspiranti scrittori, autori esordienti, giornalisti, curiosi, appassionati, persone qualunque sane e malate di qualsiasi ceto sociale. "La scrittura è come ponte, lo si attraversa e si arriva sempre da qualche parte. C'è bisogno di silenzio, per passeggiare dentro di noi" (A. Manna - 2006).

La pratica della "scrittura creativa" fa parte integrante dell' "arte terapia", nel contesto della "psicologia narrativa psicosemiotica" e della "biblio-terapia" (Gaudiano 1994; Carver, 1997; Cavarero, 1997). Essa è teorizzata scientificamente da psicologi, pedagoghi, sociologi e psichiatri, che promulgano questo tipo di approccio alla

scrittura, come potenziamento delle risorse individuali e forma liberatoria dal proprio intimismo nei confronti di una società dai ritmi troppo veloci, che ci esaurisce quotidianamente. Essi sostengono infatti che il cervello umano produce in modo specifico il “pensiero narrativo”, che ha la funzione di riconoscere e rappresentare l’ambiente reale circostante e l’esperienza di sé, secondo regole sensoriali e linguistiche prestabilite, che includono anche l’aspetto immaginario irrazionale. Lo scritto da all’autore l’illusione benefica che il proprio pensiero possa sopravvivergli: la parola che cura il collettivo dramma esistenziale.

I laboratori di “espressione creativa” perseguono un metodo, in cui l’autore cimenta consapevolmente e responsabilmente la propria dimensione dell’intimo-privato in varie fasi che comprendono: esperienza, riflessione, discussione, azione.

“Ho nuotato fino alla riga” scrive Elisabeth Bing promotrice della scrittura creativa in particolare con adolescenti. Questo sta a significare l’impegno, la motivazione da parte di chi scrive di giungere alla riga, che è la riva del fiume che ci scorre attraverso; che è la rima alla quale intende giungere il poeta, anche nuotando controcorrente, sforzando la mente nei meandri dei ricordi, della fantasia e anche dell’inventiva, ri-scoprendo se stesso le proprie reali capacità espressive, rafforzando in tal modo la consapevolezza di sé e l’autostima attraverso il consenso degli altri.

A prescindere dallo stile letterario, quasi come sfogo fisiologico, l’autore scrive in modo originale, spontaneo, parole libere, non dette: la propria biografia, poesie, favole, racconti, impressioni, scritti che esprimono in narrativa sentimenti, sensazioni di benessere o di dolore, impegno politico, sociale, spirituale. Egli ne trae una sensazione liberatoria, che lo stimola a guardarsi attorno, a “sentirsi” dentro per vedere, ascoltare se stesso, gli altri, il mondo circostante, le proprie emozioni, per continuare a crescere fuori dal tempo.

La vita di ogni persona può essere vista come un romanzo (Erving Poster 1987), è narrazione in quanto storia (Bruner 1988): “tale analogia è di per sé terapeutica; il setting psicoterapeutico specifico diventa processo teorico-pratico, estetico-artistico, in cui il terapeuta deve usare gli stessi criteri selettivi e costruttivi che usa uno scrittore nel produrre una storia per ri-scrivere la sua biografia. Scrittore e terapeuta diventano co-narratori della storia” - (Hillman

-1984), seguendo metodi particolari di retrospezione, interpretazione e creazione.

Si rende il neo-scrittore libero di sognare, di farsi trasportare di getto con passione in una realtà diversa dalla quotidianità, di concretizzare nella carta pensieri inespressi, inconfessati, che impongono di sgorgare dall'anima allo scoperto, rinunciando a parti del proprio "privato". Sensazioni che vogliamo comunicare ad altre persone, come bisogno preponderante conscio o inconscio, atto di donazione, invito ad uno scambio reciproco, osmotico, che diventa nuovo modello relazionale mediante una condivisione esperienziale positiva, con la funzione di eludere il senso di solitudine ed elevare conseguentemente il livello dell'umore.

Nell'adulto l'esercizio alla scrittura ha una funzione simbolica, che facilita, riorganizzando e ristrutturando i processi del pensiero e della memoria. L'equilibrio fra malinconia e narcisismo è un ulteriore stimolo alla meditazione e alla creatività per allontanare l'insoddisfazione e la depressione.

Nel senso quindi dell'organizzazione cognitiva, dell'ordine intellettuale, mentale, la scrittura creativa deve essere considerata un elemento di sviluppo individuale ed una vero e proprio percorso di vita, una forma di prevenzione per qualsiasi persona adulta alle forme involutive e degenerative della mente ed anche percorso terapeutico-riabilitativo: la fisioterapia del pensiero, che impone un razionale sforzo di ricordare, memorizzare e anche enumerare, classificare, censire, in modo da rafforzare l'identità della persona per poi gratificarla, con l'esteriorizzazione del prodotto anche tramite manifestazioni pubbliche.

Il neo-scrittore che percorre questa strada, spesso ne trae un entusiasmo che diventa benessere, ottimismo e stimolo a proseguire verso nuove esperienze.

Ravenna, 30 marzo 2007

Claudio Nanni

GOCCE DI LUNA

Viaggiare intorno al mondo
cavalcando una nuvola bianca,
e volando nei cieli infiniti
in un bagno di frammenti di stelle.

Nell'azzurro del firmamento,
in un cielo solcato da mille comete,
baciato da gocce di luna,
io cerco nuovi pianeti
e mondi a noi sconosciuti.

Incontro nel silenzio assoluto,
ovattato da musica muta,
forse l'inconscio sempre sognato.

Tornando sul nostro pianeta,
scortato da stormi di uccelli,
scrutando dal cielo, il nostro cielo,
io vedo la terra stupenda
su cui tutti i giorni viviamo,
e un certo sgomento mi prende
vedendo lo scempio che ne facciamo.

Mare, terra, cielo stiamo inquinando,
forse in cerca di un mondo migliore
che invece stiamo distruggendo
con guerre, invidie e violenze,
senza che ce ne rendiamo conto.

GIOIA

Gioia è la vita
e la voglia di viverla,
gioia è amare
ed essere amato con tutto il cuore.

Gioia è un sincero abbraccio,
è una carezza sul viso,
è un dolce bacio,
è un soave sorriso.

Gioia è vedere
un'alba sul mare,
gioia è guardare
un gabbiano che vola dove gli pare.

Gioia è aspirare,
sdraiato su un prato,
il profumo di un fiore
appena sbocciato,
mentre i raggi del sole
riscaldano tutto il creato.

Gioia è contemplare,
in una notte d'estate,
la luna e le stelle
che ti parlan d'amore.

Gioia è il battito d'ali di una farfalla,
è un'ape che si posa su un fiore,
è il gracidar di una raganella
mentre in ciel spunta la prima stella.

Gioia è il nonno col nipotino,
che in un giorno di primavera
si tengono per mano,
a passeggio in un verde giardino.

Gioia è il sorriso
di un bambino alla mamma,
è il bacio della donna
che sempre ti ama.

Gioia è veder realizzati
finalmente i propri sogni,
gioia è accontentarsi di poco
ed essere lo stesso felici.

Gioia sarebbe,
la gioia più grande di tutte,
svegliarsi un bel mattino,
e scoprire che è scoppiata la pace
in tutto il mondo.

1000 VOLTE

Mille volte ho sognato
un'alba sul mare,
dove il mare calmo
rifletteva i raggi del sole sul mondo.

Mille volte ho sognato
una spiaggia piena di bimbi,
con i loro gridolini di gioia,
intenti a costruire castelli di sabbia.

Mille volte ho sognato
giornate di primavera,
con prati verdi pieni di fiori,
di mille colori.

Mille volte ho sognato tramonti,
dove i cieli erano solcati
da stormi di uccelli,
in cerca del nido notturno.

Mille volte ho sognato
una mamma che stringe
il proprio piccolo al suo seno.

Mille volte ho sognato
un bacio e una carezza
fra due giovani innamorati.

Mille volte ho sognato
un cielo dipinto
con i colori dell'arcobaleno.

Mille volte ho sognato
la quiete dopo la tempesta.

Mille volte ho sognato
solo cose belle.

Mille volte ho sognato
tutti gli uomini del mondo,
stringersi come fratelli,
in un abbraccio di rispetto e di pace.

Mille volte invece,
non ho voluto sognare
i grandi del mondo,
pieni di arroganza e prepotenza,

Che invece di promuovere la pace,
provocano solo guerre e distruzioni,
come se il destino del mondo
fosse soltanto il loro.

PACE

Pace, pace, pace,
tutti auspicano la pace,
i popoli di tutto il mondo invocano la pace.
Cortei con i colori dell'iride,
tutti uniti: uomini, donne e bambini,
senza distinzioni di razza, fede e stato sociale
camminano insieme invocando la pace.

Il Santo Padre
e la più umile persona della terra,
in ogni angolo del mondo,
invoca la pace.

Pochi uomini importanti,
avidissimi di potere,
per ottenere la pace,
provocano sempre altre guerre.

Inventano di volta in volta,
meschine scuse,
seminando nel pianeta
morte, orrore e distruzione.

Questi grandi uomini
sono più piccoli della povera gente
che continua a morire di stenti, di fame e di sete
e di malattie ancora sconosciute.

Ogni uomo deve fare
un'esame di coscienza,
deve essere più umile
ed avere rispetto
di se stesso e del prossimo.

VITE SPEZZATE

Come un gabbiano spicca il volo
nella bonaccia o nella tempesta,
così ogni essere umano,
seguendo chissà quale misterioso destino,
lascia la vita terrena
per volare in un mondo a lui sconosciuto,
lasciando un vuoto incolmabile
a chi gli è vissuto accanto.
Ogni uomo,
qualunque sia il colore della sua pelle
o la sua fede
sia esso un re
o il più umile degli uomini,
è destinato a tornare nei cieli infiniti.
Una vita
può essere interamente vissuta
o tragicamente spezzata.
Una vita vissuta fino alla vecchiaia
è la naturale conclusione
di un ciclo su questa nostra terra.
al contrario una vita spezzata,
è quella interrotta
da un banale incidente,
da uno sballo del sabato sera,
dall'atto di violenza di uno psicopatico.
La morte può essere violenta
anche per le insensate guerre
provocate dalla follia umana.
Vorrei che questa vita potesse essere vissuta
al meglio all'insegna di valori universali
di pace e di amore.

A DALIA

Come una farfalla
che aleggia su un verde prato,
punteggiato di mille variopinti fiori,
solo per un attimo della sua breve vita,

Così anche tu,
che solcavi gli oceani blu,
domando le spumeggianti onde,
in un infausto baleno sei volata via.

Ora con la tua fida tavola a vela,
e la bionda chioma sciolta al vento,
solchi l'azzurro dei cieli infiniti,
alla ricerca di nuovi traguardi.

Solo il ricordo
dei tuoi sereni e felici occhi,
che hai impresso
nei nostri cuori e nelle nostre menti,

Può dare la forza
di continuare a sorridere,
anche a chi per un solo attimo
ti ha conosciuto.

MARE

Un mare che mai navigammo,
ma che forse ancor più bello,
con i nostri cuori e le nostre menti
mille volte abbiamo solcato

Un mare infinito di sogni,
un mare puro, dove purezza non c'era,
un mare pulito, dove pulizia non c'era,
un mare calmo, dove c'era solo tempesta

Sempre dobbiamo sognare un mare azzurro,
alla ricerca di nuovi sogni,
di nuove esperienze,
di nuove speranze

Sempre alla ricerca di un nuovo mondo,
oltre il mare dei sogni,
un mondo forse irraggiungibile
che è nascosto dentro ai nostri cuori.

DUBBIO

Svegliarsi un mattino di primavera
al canto del gallo.

I raggi del sole penetrano nella stanza
attraverso i pertugi delle imposte.

Si odono i passeri musicare l'aria,
già piena di dolci profumi.

Da lontano giungono le prime voci
e i primi rombi d'auto.

E' nata un'altra giornata.

Pigramente mi alzo,
gli arti sono leggermente intorpiditi
dal profondo sonno della notte.

Mi avvicino alla finestra e la apro,
per far entrare i primi aliti di calore.

Morale, spirito, entusiasmo:
alti come sempre.

Muovo i primi malfermi passi verso il bagno,
per iniziare la toilette quotidiana.

Doccia, acqua sul viso,
dentifricio, schiuma da barba.

D'un tratto, scruto con lo sguardo

nel profondo dei miei occhi riflessi nello specchio:
vedo e odo cose strane.

D'istinto una domanda mi pongo:
“Potrò anche oggi essere utile a qualcuno?”
Il mio cervello elabora una sola risposta:certo!

Mi vesto, esco in cerca di tempo,
per dar vita alle ore del nuovo giorno,
con tanta grinta in corpo.

RUMORI NELLA NOTTE

Un'altra giornata è volata via;
mi corico, in cerca di un sonno ristoratore,
ma...tic, tac, tic, tac, sul comodino
la sveglia ritma il tempo.

Tic, tac, tic, tac.
Sento anche la goccia di un rubinetto:toc, toc, toc.
Poi, il silenzio è interrotto dal suono di un clacson
di un'auto lontana.

Segue il fischio di un treno,
che sferragliando sulle rotaie,
è in partenza per dove,chissà?

Ora è la volta del canto di un grillo,
ed un cane che sta abbaiano alla luna,
mentre due gatti si azzuffano.

Tic, tac, tic, tac, cadenza la sveglia sul comodino...
Un'auto intanto corre veloce e una sirena ulula
in uno stridio di gomme;
l'insegue, sarà forse la polizia.

Un'altra auto si ferma,
si odono sportelli sbattere;
da un vociare allegro, capisco che son giovani
che riassumano la serata trascorsa.

Tic, tac, tic, tac, la sveglia continua...
toc, toc, toc, la goccia continua...
la notte continua e io con questo concerto

continuo a non prender sonno.

Il canto di un gallo
mi dice che sta per spuntare
il nuovo giorno.

La musica cambia... ma,
tic, tac, tic, tac, la sveglia, sul comodino,
continua a ritmare il tempo che se ne va,
tic, tac, tic, tac, tic, tac...

BATTITI DI CUORE

Come i battiti del cuore
nel teatro della vita,
noi viviamo di attimi ed umori:
momenti belli e brutti.

Basta infatti un bel gesto
o una bella notizia
per riempirti di gioia.

Basta una carezza,
o un sorriso,
o un bacio,
o la nascita di una vita,

sia essa di un fiore
o quella di un bambino,
per gonfiarti il cuore di gioia.

Al contrario,
per una triste notizia
giunta da una zona remota del mondo,
o per la perdita di una persona cara,

Ecco che in un attimo
il cuore si inonda
di una schiuma tempestosa,
come quella di un mare in burrasca.

E subito senti
che anche la tua mente,
come il tuo cuore,

cambia...d'umore.

PARADISO IN TERRA E IN CIELO

Poveri diavoli,
che vivono in Paradiso,
senza saper riconoscerlo.

Poveri diavoli,
che vivono in paesi esotici,
paradisi dove si muore di fame.

Poveri diavoli,
che vivono in Paradiso
e muoiono di stenti
e spesso sotto valanghe di bombe.

Poveri diavoli,
che vivono in Paradiso
e vedono i loro figli
vivere rassegnati, in attesa solo della morte.

Poveri diavoli,
che vivono in Paradiso
e vedono dai media
i ricchi morire nell'opulenza
del progresso e del benessere.

Poveri diavoli,
che vivono in Paradiso,
sperando in un domani
veramente vivibile in pace,
su questa terra.

Poveri diavoli,

che vivono in Paradiso
e nonostante le loro miserie
hanno sempre un dolce sorriso.

Poveri diavoli,
che vivono in terra
in un presunto Paradiso,
ma sperano di trovare un giorno
il Paradiso vero
nell'azzurro dei cieli.

SOLI

Sentirsi soli e indifesi,
in mezzo a milioni di persone.

Soli e infelici,
alla ricerca di uno sguardo amico,
di un amorevole sorriso,
di un tenero abbraccio.

Soli e disperati,
alla ricerca di una carezza,
di un bacio,
di una parola dolce.

Soli ma speranzosi
in una vita da vivere
nell'amore e nel rispetto reciproco,
come fratelli uguali gli uni agli altri.

SAREBBE BELLO

Bello sarebbe vivere
come fratelli, e attingere
alle fonti della vita,
assaporandola in tutto il suo splendore:

Il cielo, il sole, il mare,
tutto il regno animale,
e tutta la natura,
e bearsene intensamente

Senza più odio e passioni,
dolori e distruzioni,
violenze, lutti e guerre;
in una accanita lotta
senza esclusione di colpi,
uomo contro uomo, fino alla fine.

Siamo più buoni e vogliamoci bene!!!

UMILTA'

Cerchi purezza
in un mondo inquinato.
Solo tu forse
non sei stato contaminato.

Però or che mi sovviene,
quando dal tuo alto scranno,
giudichi i tuoi pari
con grande durezza...

No, caro amico,
anche tu sei stato contagiato.
Sii più umile!
Vivi e lascia vivere.

TI E' MAI CAPITATO...?

Ti è mai capitato di parlare con te stesso?
Di accorgerti di essere felice e infelice nello stesso momento?
Di essere fortunato e sfortunato?
Di essere buono e cattivo?
Di essere giovane e vecchio?

Quando mi capita, capisco di essere solo.
Comincio così a pensare e vedere tutto quello che mi circonda.
E vedo tante cose belle e tante brutte, forse in egual misura.

Mi rivedo da bambino, quando la vita era solo un gioco.
Però la vita passa e mi ritrovo uomo,
carico di esperienza di vita e di mondo,
di avventure vissute e sognate,
di tante persone conosciute, di tante città visitate.

Ecco, come d'incanto, mi sento vecchio,
svuotato di energie e di voglia di lottare.
Però la vita continua, con i suoi alti e bassi,
e domani è già un altro giorno.

Solo così, pensando al domani,
mi torna la volontà di lottare
contro tutti, ma soprattutto
contro me stesso.

COME FOGLIE AL VENTO

Vorrei poter volare,
come le foglie al vento,
portando sulle spalle
un fardello di sogni,

Di speranze,
di progetti,
sia realizzati,
sia mai realizzati,

In un turbine
di pensieri,
nell'infinito dei cieli.

LA VITA

La vita è solo una grande illusione.

Quando crediamo di essere arrivati,
ci accorgiamo di essere ancora
al punto di partenza.

Solo la morte
è il vero punto d'arrivo.

La gioia vera
è una chimera,
o una cosa rara,
ma vera?

COME UN SOGNO

La vita è come un sogno:
breve, quando è bella,
interminabile, quando è un incubo.

Al mattino però,
i sogni svaniscono
ed il risveglio ti riporta alla realtà...

DONARE

Donare un bacio,
un abbraccio
o un sorriso,
è bello per chi lo riceve.

Ma forse,
è ancor più bello
per chi lo dona.

Felice di donare.

MAMMA

Mamma,
non c'è parola più bella,
più dolce,
più amata al mondo.

La mamma
ti dà alla luce,
ti nutre al suo seno,
ti fa crescere sotto la sua ala.

Sempre premurosa e ansiosa
di starti vicino con tanto amore,
sperando di vederti un giorno
vivere una vita serena,
come in un dolce sogno.

Anche i sogni però svaniscono,
come la nostra vita,
la vita di noi
che ci crediamo infallibili ed immortali.

Solo alla fine ci accorgiamo
della perdita più preziosa
che abbiamo avuto in dono
dalla vita.

E solo il suo ricordo
dà un senso
a proseguire la nostra missione.

LACRIME DI GIOIA

Questa notte
ho pensato tanto a te.

Ti sentivo dentro al mio cuore,
mentre dai miei occhi
scendevano lacrime di gioia.

GABRIELLA

In un cesto
di lucenti perle,
ho scelto te.

Più passa il tempo
e più diventi lucente.

A MIA FIGLIA

Piccola e fragile,
simpatica e gaia,
stai sul mio petto.

Col capo tuo piccolo
sulla mia spalla,
come un uccellino
sicuro nel suo nido.

Mentre ti stringo
forte a me,
ti arrosso le gote di baci.

E tu sei sempre più bella.

A MATTIA

Più i giorni passano,
più vedo svanire i bei ricordi,
e i momenti vissuti della mia gioventù.

Ora solo una stella
illumina il mio cuore,
il mio piccolo Mattia.

FIGLI E GENITORI

Il figlio ama i genitori.

Quando anch'egli
genitore sarà,
solo allora si accorgerà
di quanto il proprio figlio amerà.

SE IO FOSSI...

Se fossi poeta,
saresti il mio romanzo incompleto,
amore mio.

Se fossi pittore,
saresti il mio affresco incompleto,
amore mio.

Se fossi regista,
saresti il mio spettacolo incompleto,
amore mio.

Non sono però nulla di tutto ciò,
né tu sei il mio amore,
amore mio.

UNA FAVOLA D'AMORE

Ho sognato una favola,
dove c'era un mondo più pulito,
dove non c'erano fabbriche inquinanti,
né fiumi, né cieli inquinati,
e nemmeno gente inquinata.

Dove non c'erano prigionieri,
né banditi, né assassini,
né mafiosi, né brigatisti.

Dove c'era gente che si amava,
dove non c'erano nemici,
dove c'erano poliziotti armati di fiori,
e tutti vivevano felici.

Quel mondo si chiama amore...

E c'eri anche tu che correvi
sulla battigia di una spiaggia
di una fantasiosa isola,
una di quelle, come anche tu,
tante volte hai sognato.

Tu, con la tua giovinezza,
e col tuo splendido corpo,
sotto il mio sguardo assetato
da quella visione irreale.

VORREI CHE TU...

Vorrei che fosse una splendida giornata di primavera,
piena di sole,
e che tutto fosse un immenso prato,
imbandito di fiori di mille colori.

Vorrei che tu fossi una svolazzante farfalla,
per poterti rincorrere e catturare,
e io vorrei rimanere stordito da mille profumi.

Vorrei che tu mi volessi, anche per un solo attimo;
per poterti trasmettere la gioia che tu mi trasmetti,
e che quell'attimo non finisse mai.

METEORA

Come una meteora
che solca il cielo
e si perde nell'infinito,
sei Tu.

Come posso amarti?

ATTIMO

Meno ti vedo,
più ti desidero,
e più ti penso.

Ma penso soprattutto
a quell'intenso attimo,
goduto dentro di te.

COSI' VICINO, COSI' LONTANO

Così vicino, così lontano.
Tu mi guardi e parli,
io ti guardo e sogno.

Fantastico è stato conoscerti,
come fantastico è questo scoglio,
che in un interminabile attimo,
mi porta così lontano,
e così vicino a te.

AL MIO FIANCO

Non essermi ostile,
tu che per lunghi anni
amica mi sei stata.

Già la natura mi è avversa,
il cielo doppiamente cupo,
solcato da mille saette rombanti,
mentre riversa, impietoso, tonnellate d'acqua;
forse per purificare, forse per un castigo.

Tu che mi hai accolto
dai miei lunghi viaggi, lontano da casa,
nelle giornate più radiose, come in quelle più nere,
e con me partecipavi nella gioia o nel dolore.

A te che confessavo, in un muto colloquio,
tutti i miei pensieri,
sii al mio fianco ancora una volta.

IN SILENZIO

In un bosco di splendide rose
ho visto Te.

Più i giorni passano,
più diventi splendida.

Mentre ti allontani sempre più da me,
io dovrei forse odiarti.

Perdonami se invece in silenzio,
io ti amo sempre di più.

VORREI...

Vorrei poter sognare con te
i tuoi stessi sogni.

Vorrei poter pensare con te
i tuoi stessi pensieri.

Vorrei poter respirare con te
la stessa aria che tu respiri.

Vorrei poter vedere il mondo,
il nostro mondo, con i tuoi stessi occhi.

Vorrei che i battiti del mio cuore
battessero con lo stesso ritmo del tuo cuore.

Vorrei poter vivere con te
la tua stessa vita.

Vorrei, forse, non averti mai conosciuta.
Di certo però, non avrei mai vissuto
le emozioni che provo in questo istante.

Vorrei...

GRAZIE

Grazie,
per il ricordo
di quelle lunghe notti insonni.

Grazie,
per il ricordo
di quei giorni felici.

Grazie,
per il ricordo
di quel violento e tempestoso amore.

Grazie,
per il ricordo di te.

INDICE

Prefazione	pag. 11
Nota dell'Editore	13
1. Gocce Di Luna	17
2. Gioia	18
3. 1000 Volte	20
4. Pace	22
5. Vite Spezzate	24
6. A Dalia	25
7. Mare	26
8. Dubbio	28
9. Rumori Nella Notte	30
10. Battiti di Cuore	32
11. Paradiso In Terra E In Cielo	34
12. Soli	36
13. Sarebbe bello	37
14. Umilta'	38
15. Ti E' Mai Capitato ... ?	40
16. Come Foglie Al Vento	41
17. La Vita	42
18. Come Un Sogno	44
19. Donare	45
20. Mamma	46
21. Lacrime Di Gioia	47
22. Gabriella	48
23. A Mia Figlia	50
24. A Mattia	51
25. Figli E Genitori	52
26. Se Io Fossi...	53
27. Una Favola D'amore	54
28. Vorrei Che Tu...	56
29. Meteora	57
30. Attimo	58
31. Così' Vicino, Così' Lontano	59
32. Al Mio Fianco	60
33. In Silenzio	62
34. Vorrei...	63
35. Grazie	64

CLAUDIO NANNI EDITORE

Questo volume è stato stampato nel mese di aprile 2007
Prima Edizione - Printed in Italy
Per la “**Claudio Nanni Editore**” - Ravenna
Direttore Amministrativo - Rachele Gertrude Maria Nanni
Direttore Arti Grafiche – Tommaso Mattia Nanni
Presso la Tipografia “Artestampa” di Roberto Zanetti - Ravenna

Copyright di Claudio Nanni Editore – Ravenna 2007